



Il Presidente del Consiglio

- 8 GEN. 2014
Prot. N. <u>4870</u> Cl.

Spett.le
Collegio regionale per le Garanzie Statutarie

- 4 MAR. 2014

Oggetto: esercizio dell'iniziativa referendaria nel periodo di *prorogatio* del Consiglio regionale

L'On.le Pio Rapagnà, con nota del 3 marzo 2014, ha comunicato la propria volontà di esercitare, a nome e per conto del relativo comitato promotore, l'iniziativa referendaria per n. 3 referendum regionali abrogativi, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 19 dicembre 2007 n. 44 "Disciplina del Referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa".

L'art. 3 della citata l.r. 44/2007, al comma 3, dispone che l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale.

L'interpretazione più consona alla *ratio* della norma, tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 86 dello Statuto regionale, con riferimento ai poteri esercitabili dal Consiglio regionale nel periodo cosiddetto di *prorogatio*, sembra essere quella per cui i due periodi, quello dei sei mesi precedenti e dei sei mesi successivi all'elezione del nuovo Consiglio, rappresentino rispettivamente un *dies a quo* ed un *dies ad quem* che ricomprendono il periodo in cui l'iniziativa referendaria non può essere esercitata. Diversamente, qualora si aderisse ad un'interpretazione letterale di detta norma, si consentirebbe, nel periodo di *prorogatio*, l'esercizio di una iniziativa referendaria, istituto che sicuramente ha una forte connotazione politica.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si chiede a codesto Spett.le Collegio, che è chiamato ad esprimere parere in materia referendaria, di rendere il proprio parere riguardo alla possibilità di esercitare l'iniziativa referendaria nel periodo di *prorogatio*.

In attesa di quanto sopra richiesto, si porgono cordiali saluti

Nazario Pagano

